ATTI PARLAMENTARI

XVIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CCXXXIII

n. 2

RELAZIONE

SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER L'EDUCAZIONE FINANZIARIA, ASSICURATIVA E PREVIDENZIALE

(Anno 2018 e primo semestre 2019)

*(Articolo 24-bis, comma 5, del decreto-legge 23 dicembre 2016, n. 237, convertito,
con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 2017, n. 15)*

Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze

(TRIA)

Trasmessa alla Presidenza il 9 agosto 2019

Documento allegato al protocollo 15019 del 2019 Gabinetto

INDICE

PREMESSA

LE ATTIVITA' DEL 2018 E DEL PRIMO SEMESTRE DEL 2019

1. PROMUOVERE LE INIZIATIVE DI EDUCAZIONE FINANZIARIA

- 1.1. Il portale "Quellocheconta.gov.it"
- 1.2. L'avvio di una campagna di sensibilizzazione e informazione
- 1.3. La collaborazione con TV e giornali nazionali
- 1.4. Le prime Olimpiadi di Economia e Finanza
- 1.5. Gli accordi con i soggetti esterni
- 1.6. Le iniziative in favore delle donne
- 1.7. La collaborazione con l'accademia
- 1.8. La misurazione dell'alfabetizzazione finanziaria e assicurativa
- 1.9. La partecipazione a eventi e convegni

2. COORDINARE I SOGGETTI CHE FANNO EDUCAZIONE FINANZIARIA

- 2.1. Il censimento delle iniziative di educazione finanziaria
- 2.2. L'introduzione in Italia del "Mese dell'educazione finanziaria"
- 2.3. Gli incontri con i principali stakeholder
- 2.4. Linee guida per programmi di educazione finanziaria per adulti
- 2.5. Linee guida per programmi di educazione finanziaria per giovani

ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO

3. RIUNIONI MENSILI E PERSONALE DI SUPPORTO
4. I GRUPPI DI LAVORO

Documento allegato al protocollo 15019 del 2019 Gabinetto

PREMESSA

La presente Relazione al Parlamento, redatta ai sensi della legge n. 15/2017 che ha convertito in legge il decreto-legge 23 dicembre 2016, n. 237, recante “Disposizioni urgenti per la tutela del risparmio nel settore creditizio” (Decreto), illustra alle Istituzioni e alla collettività lo stato di attuazione della Strategia nazionale per l’educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale.

L’articolo 24-bis del Decreto prevede “misure e interventi intesi a sviluppare l’educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale” nel paese, riconoscendone l’importanza “...per la tutela del consumatore e per un utilizzo più consapevole degli strumenti e dei servizi finanziari offerti dal mercato”. In base al Decreto, il Governo adotta il Programma per una “Strategia nazionale per l’educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale” e istituisce per l’attuazione di tale Programma il Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria...”

Il Comitato¹ ha il compito di “individuare obiettivi misurabili, programmi e azioni da porre in essere, valorizzando le esperienze, le competenze e le iniziative maturate dai soggetti attivi sul territorio nazionale e favorendo la collaborazione tra i soggetti pubblici e privati.”

Direttore del Comitato è stata nominata la prof.ssa Annamaria Lusardi (Denit Trust Endowed Chair of Economics and Accountancy, the George Washington University School of Business). Il Comitato è attualmente composto dai seguenti membri: Dr. Roberto Basso, designato dal Ministero dell’economia e delle finanze; Dr. Alvaro Fuk, designato dal Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca; Avv. Mario Fiorentino, designato dal Ministero dello sviluppo economico; Dr.ssa Concetta Ferrari, designata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali; Dr.ssa Magda Bianco, designata dalla Banca d’Italia; Dr. Giuseppe D’Agostino, designato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB); Dr.ssa Elena Bellizzi, designata dall’Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni (IVASS); Dr.ssa Elisabetta Giacomel, designata dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP); Avv. Antonio Tanza, designato dal Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti (CNCU); Prof.ssa Carla Rabitti Bedogni, designata dall’Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo dei Consulenti Finanziari (OCF).

Dopo aver avviato la sua azione nell’ultimo trimestre del 2017, il Comitato nel 2018 ha promosso numerose iniziative, oltre a consolidare la sua organizzazione e meglio definire le modalità di funzionamento.

¹ Istituito con decreto del 3 agosto del 2017 del Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca e con il Ministro dello sviluppo economico.

Documento allegato al protocollo 15019 del 2019 Gabinetto

LE ATTIVITA' DEL 2018 E DEL PRIMO SEMESTRE DEL 2019

Questa relazione si riferisce a un periodo di tempo (l'intero anno 2018 e il primo semestre del 2019) in cui il Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria, divenuto operativo alla fine del 2017, è entrato nel vivo dell'attuazione della Strategia nazionale per l'educazione finanziaria, previdenziale e assicurativa e ha potuto consolidare la sua organizzazione interna oltre a definire le modalità di lavoro.

1. PROMUOVERE LE INIZIATIVE DI EDUCAZIONE FINANZIARIA

1.1 Il Portale “Quellocheconta.gov.it”

Come anticipato nella Relazione dello scorso anno, una delle prime attività del Comitato è stata la realizzazione di un portale nazionale di educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale, Quellocheconta.gov.it, online da aprile 2018. Come dimostrano anche le esperienze straniere, il portale rappresenta un passo importante per l'attuazione di una Strategia nazionale di educazione finanziaria. Con esso, il Comitato vuole offrire a tutti gli individui una fonte informativa istituzionale, autorevole ma nel contempo chiara, semplice e facilmente comprensibile da un pubblico allargato, nelle materie finanziaria, previdenziale e assicurativa. Nel suo primo anno di vita il portale ha “accompagnato” le iniziative realizzate dal Comitato e da altri stakeholder ed è divenuto sempre più “luogo” in cui far confluire documentazione e materiale riferiti alle iniziative promosse dal Comitato.

Il portale sarà a breve potenziato con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza delle persone sui temi del risparmio e dell'investimento, previdenziale e assicurativo, e consentire loro di compiere scelte di investimento sostenibili nel tempo attraverso lo sviluppo di toolkit e tutorial didattici e di favorire in tal modo il passaggio dalla conoscenza teorica alla sperimentazione pratica.

Lo sviluppo di strumenti applicativi per la pianificazione finanziaria, di test comportamentali, simulatori di calcolo e giochi interattivi che facilitino la programmazione finanziaria e previdenziale sarà implementato nel corso dei prossimi mesi grazie al sostegno finanziario della Commissione Europea (Structural Reform Support Service, SRSS²).

² Il Servizio, la cui funzione principale è quella di coadiuvare i Paesi Membri nel disegno e nell'implementazione delle riforme strutturali, offre supporto alla realizzazione di tutte le politiche pubbliche ai Governi dei Paesi membri: pubblica amministrazione, assistenza alle Agenzie fiscali, conti pubblici, anticorruzione, attrazione di investimenti dall'estero, assorbimento di fondi strutturali, settore dell'energia, salute, mercato del lavoro, accesso ai mercati dei capitali, settore bancario, migrazione, giustizia, etc. Per il finanziamento delle proprie attività, il Regolamento UE 2017/825 ha previsto un Programma (SRSP) di 142,8 milioni di euro da stanziare tra il 2017-2020.

Documento allegato al protocollo 15019 del 2019 Gabinetto

Nel 2018, infatti, l'Italia ha presentato alla Commissione Europea (SRSS) 15 richieste di finanziamento di cui 8 sono state ritenute meritevoli di supporto. Fra queste, è stato selezionato il progetto promosso dal Comitato, finalizzato allo sviluppo di una sezione interattiva del portale, confermando l'educazione finanziaria quale priorità anche del Parlamento Europeo nell'ambito del programma SRSP.

Nello specifico, la proposta progettuale presentata dal Comitato ad ottobre 2018 con il supporto del Ministero per il Sud - Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha superato il vaglio della Commissione ed è stata approvata nel mese di dicembre 2018. In particolare, grazie al finanziamento ottenuto, il Portale sarà arricchito con lo sviluppo di:

- un **quiz** di auto-valutazione sull'alfabetizzazione finanziaria rivolto agli adulti;
- un **"kakebo"** online corredato di alcuni calcolatori, per l'organizzazione del budget familiare;
- un **gioco** interattivo per gli alunni della scuola primaria e secondaria, basato sul format di "simulazione della vita reale";
- alcuni **video tutorial**;
- una **web serie**, ovvero 11 episodi che affronteranno situazioni realistiche, momenti della vita in cui le persone, e chiunque potrà identificarsi, devono confrontarsi con alcuni concetti di economia, finanza e finanza personale e devono prendere decisioni utili per la gestione del denaro.

1.2 L'avvio di una campagna di sensibilizzazione e informazione

Nel corso dei mesi di maggio e giugno 2019 si sono intensificate le attività per la preparazione della gara d'appalto per la realizzazione di una grande campagna di sensibilizzazione e di informazione in favore di tutti gli individui, al fine di accrescerne la conoscenza e la competenza in materia di educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale, avendo altresì riguardo al tema del micro-credito quale strumento di sviluppo economico e sociale. La campagna è finanziata da fondi messi a disposizione dal Ministero dello Sviluppo Economico. Come indicato nella Strategia, la campagna informativa rappresenta una leva cruciale su cui il Comitato intende puntare per sensibilizzare i cittadini sull'importanza di avere adeguate competenze finanziarie; la campagna si avvarrà di strumenti pubblicitari e di spazi sui mezzi di comunicazione di massa e sui social media. Si prevede che la campagna sarà operativa nel 2020.

Sono stati recentemente avviati anche i contatti con il Dipartimento Informazione Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la richiesta di diffondere, ai sensi dell'art. 3 della legge 150 del 7 luglio 2000, a titolo gratuito, uno spot radiofonico e televisivo sulle reti RAI, in considerazione dell'utilità sociale della tematica. Lo spot è finalizzato all'adesione al Mese dell'Educazione Finanziaria di ottobre 2019, da parte dei soggetti interessati ad organizzare eventi formativi,

Documento allegato al protocollo 15019 del 2019 Gabinetto

progetti culturali, iniziative divulgative sui temi finanziari, assicurativi e previdenziali, e la messa in onda dello spot è previsto nel periodo compreso fra fine settembre e metà ottobre 2019.

1.3 La collaborazione con TV e giornali nazionali

Nel periodo di riferimento, rappresentanti del Comitato hanno partecipato a programmi televisivi e radiofonici. A titolo esemplificativo si evidenzia la collaborazione con Rainews24, fornendo i contenuti di educazione finanziaria, già presenti nel portale Quellocheconta.gov.it., oltre alla presenza in studio dei rappresentanti del Comitato, nell'ambito della rubrica "I conti in tasca". Il Direttore del Comitato ha inoltre partecipato a programmi televisivi dedicati al grande pubblico, quali ad esempio UnoMattina, e a trasmissioni su TV locali. Il Comitato ha inoltre realizzato, in collaborazione con testate giornalistiche di grande diffusione, alcuni progetti editoriali dedicati all'educazione finanziaria. La collaborazione con il quotidiano economico Il Sole 24 Ore ha fatto sì che parte del materiale messo a disposizione sul portale fosse distribuito anche in forma cartacea quale allegato al giornale. Più recentemente, nei mesi di aprile e maggio 2019 il Comitato ha collaborato con settimanali dedicati a specifici gruppi della popolazione, in particolare donne e famiglie, mediante speciali inserti sulla educazione finanziaria, alcuni dei quali sono disponibili sul portale.

1.4 Le prime Olimpiadi di Economia e Finanza

In collaborazione con il MIUR, il Comitato ha promosso le prime Olimpiadi di Economia e Finanza, un'iniziativa destinata ai ragazzi dei primi tre anni delle scuole secondarie di II grado. La manifestazione è stata ideata per avvicinare i giovani ai temi economici, finanziari e di cittadinanza attiva. Per essere alla sua prima edizione, l'iniziativa ha registrato un'ottima partecipazione, con oltre 7.600 studenti appartenenti a quasi 300 scuole ubicate in quasi tutte le regioni; la partecipazione ha riguardato anche scuole in cui l'economia non è una materia curricolare. Le Olimpiadi si sono concluse con una gara finale e connessa premiazione a Trieste nei giorni 22 e 23 maggio 2019 con la partecipazione del direttore e di alcuni membri del Comitato.

1.5 Gli accordi con soggetti esterni

Il Comitato ha stipulato una serie di protocolli d'intesa con importanti enti ed organizzazioni, con l'obiettivo di sviluppare le conoscenze di educazione finanziaria presso i rispettivi target di riferimento.

Nel mese di gennaio 2019 il Comitato ha firmato un protocollo d'intesa con INAIL, per promuovere iniziative formative in favore dei lavoratori INAIL, eventualmente

Documento allegato al protocollo 15019 del 2019 Gabinetto

anche in modalità e-learning, in tema di educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale. In base al Protocollo, il Comitato si è impegnato a promuovere iniziative formative sui contenuti individuati dal Protocollo (moneta e strumenti di pagamento, gestione del budget e risparmio, percorso di investimento e caratteristiche dei principali strumenti finanziari e servizi di investimento, sistema economico e finanziario, prodotti assicurativi, pianificazione previdenziale nel pubblico impiego) e a offrire materiale didattico-informativo dedicato ai contenuti individuati dal presente Protocollo.

Nel mese di febbraio 2019, il Comitato ha siglato un protocollo di intesa con INPS per promuovere l'informazione sulla previdenza in considerazione della più alta aspettativa di vita e dunque dell'esigenza di pianificare le risorse finanziarie a disposizione per il medio-lungo periodo. Il Protocollo ha sancito l'avvio di una collaborazione per lo svolgimento di attività e iniziative in materia di educazione previdenziale, nonché la condivisione e il reciproco scambio di dati e informazioni utili a tal fine. Il Comitato e l'INPS, ciascuno per le proprie competenze, si sono impegnati a: a) collaborare per la realizzazione di specifici progetti, iniziative e attività formative aventi ad oggetto la diffusione della cultura previdenziale nell'ambito della Strategia nazionale per l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale; b) condividere dati, informazioni e materiale formativo e divulgativo utile in materia di educazione previdenziale; c) tenere presenti, nel realizzare iniziative, attività e progetti su tematiche previdenziali, le specifiche esigenze formative di gruppi di soggetti potenzialmente vulnerabili (donne, migranti, anziani) o destinatari di bisogni formativi specifici (lavoratori dipendenti, lavoratori autonomi).

Nel mese di marzo 2019 il Comitato ha siglato un protocollo d'Intesa con l'Associazione Susan G. Komen Italia per favorire la diffusione tra le donne del concetto di prevenzione, che è rilevante in campo sanitario quanto in quello finanziario e della esigenza di conoscere gli strumenti, sia della medicina sia della finanza (inclusi quelli assicurativi e previdenziali), per una maggiore tutela del proprio stato di benessere socio-sanitario.

Sempre nel mese di marzo il Comitato ha siglato un accordo con l'Istituto nazionale di statistica (Istat), sulla base del quale è stata concordata la fornitura da parte di Istat di output informativi ad hoc da inserire nel sito "Quellocheconta.gov.it". Tali contenuti, incentrati su particolari periodi di vita, permettono il confronto della situazione italiana con quella degli altri paesi europei, utilizzando dati di statistica ufficiale e/o delle organizzazioni internazionali che si occupano di educazione finanziaria e/o previdenziale. L'accordo prevede anche la possibilità che Istat aggiunga nelle sue indagini sulla fiducia dei cittadini un modulo ad hoc annuale sulla conoscenza finanziaria, utile per migliorare le basi conoscitive sul livello di alfabetizzazione finanziaria della popolazione.

Documento allegato al protocollo 15019 del 2019 Gabinetto

1.6 Gli accordi con l'accademia

Il Comitato promuove anche la ricerca nel campo dell'alfabetizzazione ed educazione finanziaria. Lo scorso ottobre, in occasione del Mese dell'educazione finanziaria, il Comitato, seguendo un approccio multi-disciplinare, ha incontrato un gruppo di docenti e, separatamente, un gruppo di giovani ricercatori che lavorano nelle materie attinenti all'educazione finanziaria. L'obiettivo è quello di creare un network di studiosi di educazione finanziaria e di promuovere la ricerca su questi temi in modo che le decisioni del Comitato siano supportate da dati e evidenza empirica. A tale proposito, sono nate varie iniziative come, ad esempio, un volume dell'Osservatorio Monetario curato dalla Università Cattolica di Milano e dedicato nella ultima edizione alla educazione finanziaria con vari contributi dei membri del Comitato.

Il Comitato ha inoltre promosso un progetto-pilota di educazione previdenziale nei posti di lavoro, in collaborazione con il Centro di ricerca Baffi-Carefin dell'Università Bocconi e Assofondipensione (associazione dei fondi pensione negoziali). Si tratta di un importante progetto volto a valutare la possibilità di iniziative di educazione previdenziale di larga scala in Italia, e punta a misurare in modo scientificamente rigoroso non solo se uno stimolo ad approfondire le proprie scelte previdenziali può portare a informarsi di più sulla previdenza complementare e anche a compiere scelte di pianificazione previdenziale, ma anche a capire se questo stimolo è ugualmente efficace per tutti i soggetti, e quali sono i canali attraverso i quali i diversi soggetti (in funzione dell'età e della qualifica professionale, ad esempio) cercano informazioni.

Al di là quindi degli effetti diretti del progetto pilota, i risultati della rilevazione che si intende svolgere potranno essere rilevanti per orientare meglio gli sforzi rivolti al pubblico dei lavoratori che non hanno ancora affrontato la tematica della pianificazione previdenziale, e per questa ragione, è importante che la misurazione degli effetti del progetto sia svolta in modo rigoroso.

Operativamente, parteciperanno all'esperimento circa 30 aziende di medie dimensioni (fra i 50 e i 150 dipendenti), coinvolgendo i lavoratori in iniziative di educazione-informazione di previdenza complementare all'interno di assemblee sindacali organizzate presso le aziende. Le realtà aziendali coinvolte saranno in prevalenza relative a settori economici e territoriali nei quali è meno diffuso il risparmio nella previdenza complementare.

Dopo le iniziative di educazione previdenziale, saranno misurati i risultati in termini di comportamenti (se gli individui si attivano per chiedere ulteriori informazioni e se il maggiore interesse generato dall'iniziativa si traduce anche in scelte di pianificazione previdenziale). Nel corso del Mese dell'educazione finanziaria 2019 verrà organizzato un evento ad hoc di presentazione degli obiettivi del progetto. I risultati delle rilevazioni verranno raccolti in un rapporto prodotto dal Centro di ricerca.

Documento allegato al protocollo 15019 del 2019 Gabinetto

1.7 Le iniziative in favore delle donne

Nel 2018 e nel primo semestre del 2019, il Comitato ha promosso diverse iniziative in favore del mondo femminile, in linea con quanto previsto nella Strategia nazionale.

In particolare, durante il Mese dell'educazione Finanziaria, sono state realizzate molte iniziative in favore delle donne.

Il Comitato ha anche avviato collaborazioni con testate giornalistiche indirizzate al pubblico femminile, promuovendo contenuti e linguaggi avvertiti come vicini dalle lettrici. La collaborazione ha prodotto una serie di approfondimenti sulla finanza personale. Il punto di partenza è stato un test di autovalutazione sulle conoscenze finanziarie per consentire alle lettrici di valutare l'adeguatezza delle proprie conoscenze finanziarie rispetto alle decisioni da prendere, da quelle più semplici come la gestione di un bilancio familiare a quelle più complesse, come scegliere un mutuo o decidere come investire i risparmi. Questi articoli sono stati un'occasione anche per far conoscere il portale www.quellocheconta.gov.it. Riprendendo alcuni contenuti dal portale che utilizza un linguaggio molto semplice e non tecnico, e rimandando ad esso, sono state presentate alcune semplici regole di comportamento da tenere a mente per gestire con maggiore consapevolezza i propri risparmi (come ad esempio informarsi bene, e, nel confrontare diversi prodotti, ricordarsi sempre che se un prodotto finanziario ha un rendimento più elevato significa che è più rischioso) e alcune conoscenze di base indispensabili per affrontare qualsiasi decisione finanziaria (il funzionamento del tasso di interesse semplice e di quello composto, gli effetti dell'inflazione, la diversificazione del rischio e la relazione rischio rendimento, la consapevolezza che l'allungamento della vita obbliga gli individui a fare adeguate scelte previdenziali, per avere un reddito sufficiente da anziani, e assicurative, per poter coprire spese impreviste). Alle lettrici sono stati anche forniti consigli specifici su vari aspetti delle loro finanze personali. In particolare, sono stati affrontati i seguenti temi: quali decisioni finanziarie sia opportuno prendere in coppia (come ad esempio il conto in comune), come fare un check up delle proprie finanze (quali entrate e quali spese considerare per capire la propria capacità di risparmio), come parlare di finanza in famiglia per insegnare ai figli i modi con cui gestire il denaro nelle varie fasi della vita (dall'asilo, alle superiori fino al primo impiego), e, infine, come e quando scegliere un consulente finanziario e come relazionarsi con esso. Sotto il profilo assicurativo sono state fornite informazioni su come tutelare la famiglia con polizze caso morte e come sia utile che il coniuge libero professionista, specie se unico percettore di reddito, si copra con polizze per la Responsabilità civile professionale. Come ricordato sopra, il Comitato ha anche siglato un protocollo d'intesa con l'Associazione Susan G. Komen Italia per promuovere iniziative congiunte finalizzate sia al benessere fisico, ma anche alla serenità finanziaria che si conquista accrescendo le proprie conoscenze nel campo degli strumenti finanziari, assicurativi e previdenziali che tutelano, ad esempio, dagli imprevisti collegati alla salute. Nell'ambito del

Documento allegato al protocollo 15019 del 2019 Gabinetto.

Protocollo è prevista anche la conduzione di progetti di ricerca scientifica su donne, salute ed educazione finanziaria curati dai centri di competenza delle istituzioni membri del Comitato e il Polo Donna della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS di Roma, nonché la definizione di un programma di mentoring, con borse di studio per volontari e staff Komen Italia per la formazione sui temi di educazione finanziaria. Insieme a Komen, il Comitato ha partecipato alla ventesima edizione della Race for the cure, e ha promosso una tappa della Carovana della Prevenzione di Komen Italia a Sorrento. L'evento ha visto la distribuzione di un kit informativo congiunto sui temi della salute e della prevenzione dai rischi finanziari.

1.8 La misurazione dell'alfabetizzazione finanziaria e assicurativa e l'alfabetizzazione dei piccoli imprenditori

Poiché il metodo di lavoro del Comitato, come chiarito anche nella Strategia nazionale, prevede che la sua azione sia sempre guidata da un'analisi dei dati, il Comitato ha promosso la raccolta di dati sul livello di alfabetizzazione in Italia, soprattutto in quei comparti in cui la misurazione risulta più carente. In particolare ha coadiuvato l'IVASS nel definire il progetto di un test di alfabetizzazione assicurativa da somministrare ad un campione rappresentativo della popolazione, dei cui esiti potrà avvalersi anche il Comitato stesso.

In assenza, anche a livello internazionale, di un sistema di misurazione del livello di conoscenze e competenze assicurative e dunque di misurazione dei risultati di una strategia volta a rafforzarle, verrà elaborato prima ancora del questionario, un modello concettuale di alfabetizzazione assicurativa e una scala di *Insurance Literacy*. La realizzazione del progetto vedrà coinvolte università e centri di ricerca. I risultati del lavoro sono attesi nel 2020.

Inoltre, il Comitato ha deliberato il finanziamento di una indagine campionaria sull'alfabetizzazione finanziaria dei piccoli imprenditori, fatta in collaborazione con la Consob.

1.9 La partecipazione a eventi e convegni

Con la finalità di diffondere la conoscenza delle attività del Comitato, il Direttore e i membri hanno partecipato a numerosi eventi di grande richiamo per il pubblico (Salone del Risparmio, Salone del Libro, Didacta, Festival dell'Economia, Repubblica delle Idee, Presentazione di un numero monografico dedicato dall'educazione finanziaria di Osservatorio Monetario della Università Cattolica di Milano).

A maggio 2019, il Direttore del Comitato ha presieduto la giuria che ha premiato i vincitori del Premio per la scuola "Inventiamo una banconota", promosso da Banca

Documento allegato al protocollo 15019 del 2019 Gabinetto

d'Italia e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Si tratta di un'iniziativa, giunta alla sua sesta edizione, rivolta alle scuole di tutti gli ordini e gradi per offrire agli alunni un'occasione di avvicinarsi al concetto del denaro.

2. COORDINARE I SOGGETTI CHE FANNO EDUCAZIONE FINANZIARIA

Il Comitato, oltre a promuovere direttamente alcune iniziative, ha il compito di coordinare e favorire la collaborazione con il settore privato, il settore pubblico, le associazioni e le principali organizzazioni not-for profit che promuovono l'educazione finanziaria.

2.1 Il censimento delle attività di educazione finanziaria

Il primo passo compiuto nel suo ruolo di coordinamento è stato quello di censire le iniziative di educazione finanziaria presenti in Italia. Il censimento, completato a dicembre 2018, ha fornito una fotografia dell'offerta formativa di educazione finanziaria nel triennio 2015-2017. Il censimento è uno strumento operativo fondamentale per conoscere in modo più completo il panorama dell'offerta attuale e per identificare buone prassi. La rilevazione ha consentito di verificare anche la disponibilità dei singoli proponenti ad un lavoro di collaborazione, un aspetto importantissimo ai fini dell'attività di coordinamento che la legge attribuisce al Comitato. Una buona percentuale dei promotori ha manifestato la propria disponibilità a collaborare con il Comitato.

2.2 L'introduzione in Italia del "Mese dell'educazione finanziaria"

Il Comitato ha promosso il "Mese dell'educazione finanziaria", la cui prima edizione si è svolta nel mese di ottobre 2018 e che verrà ripetuto ogni anno. Le adesioni all'edizione 2019 del "Mese dell'educazione finanziaria" sono state aperte a giugno. Si tratta di un'iniziativa di portata nazionale ideata per coordinare e promuovere molteplici attività di educazione finanziaria e lavorare insieme a tutti i soggetti che in Italia si occupano di educazione finanziaria.

Per quanto riguarda il mese in cui realizzare l'iniziativa, la scelta è caduta su ottobre in considerazione degli eventi già presenti in quel mese, come ad esempio la World Investor Week, evento di portata internazionale che si svolge la prima settimana di ottobre, e la Giornata mondiale del risparmio, il 31 ottobre. La prima edizione ha riscontrato un grande successo: ben 108 sono state le organizzazioni che hanno partecipato (per un totale di 197 soggetti coinvolti, tra istituzioni e

Documento allegato al protocollo 15019 del 2019 Gabinetto.

organizzazioni pubbliche e private), con oltre 350 eventi in 120 città in tutta Italia. Le iniziative in programma, valutate preventivamente dal Comitato, sono state inserite nel calendario ufficiale della manifestazione pubblicato sul portale www.quellocheconta.gov.it ed hanno potuto utilizzare il logo del Mese quale simbolo di qualità del progetto proposto. Il ruolo del Comitato è stato, dunque, quello di operare una selezione delle attività proposte da vari soggetti pubblici e privati, per valutarne la congruità in termini di obiettivi e caratteristiche e garantire l'organicità dell'iniziativa pur nella molteplicità dei soggetti promotori. Grazie alla visibilità garantita dai numerosi interventi dei membri del Comitato sui media nazionali e dalla vetrina costituita dal portale, nell'ambito dei vari eventi si è potuto raggiungere non solo ampi strati della popolazione, ma anche i cosiddetti gruppi vulnerabili identificati nella Strategia. Molte sono state le iniziative, ad esempio, per i giovani, le donne, e i migranti. Inoltre, numerosi sono stati anche i progetti che hanno sperimentato nuovi metodi di informazione e educazione fondati su un approccio esperienziale e interattivo, come ad esempio la finanza a teatro o al cinema, la lettura di fiabe con temi economico-finanziari e giochi interattivi per i bambini, o la formazione presso il posto di lavoro.

La manifestazione si è conclusa con un evento finale presso il Ministero dell'economia e delle finanze, al quale sono stati invitati tutti i soggetti che avevano aderito al Mese organizzando proprie iniziative di educazione finanziaria; in quell'occasione è stato possibile ascoltare l'opinione e raccogliere i suggerimenti dei soggetti che offrono educazione finanziaria in merito all'attuazione della Strategia nazionale.

L'esperienza del Mese ha mostrato le enormi potenzialità del Comitato come catalizzatore di iniziative in tutto il territorio nazionale.

2.3. Gli incontri con i principali stakeholder

Il Comitato ha incontrato i principali soggetti privati che realizzano attività di educazione finanziaria in Italia (si ricordano tra gli altri: Assofondipensione, Unicredit, Directa SIM, Feduf, Associazioni dei consumatori, BNL, ANASF, ANIA, Museo del Risparmio), con la finalità di individuare buone pratiche. Agli interlocutori sono state poste domande sull'approccio seguito per identificare i bisogni, costruire il materiale didattico, «somministrare» il materiale prodotto e fare valutazioni di impatto.

2.4. Linee guida per programmi di educazione finanziaria per adulti

Il Comitato ha avviato la redazione di linee guida per programmi di educazione finanziaria rivolti al target degli adulti in modo che i programmi proposti non siano solo di informazione o comunicazione.

Documento allegato al protocollo 15019 del 2019 Gabinetto

2.5. Linee guida per programmi di educazione finanziaria per giovani

In collaborazione con il MIUR, il Comitato ha avviato la redazione di linee guida per programmi di educazione finanziaria rivolti alle scuole. Le linee guida saranno corredate anche dalla realizzazione di materiale didattico.

ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO

3. RIUNIONI MENSILI E PERSONALE DI SUPPORTO

Tutte le attività del Comitato sono deliberate nell'ambito delle riunioni plenarie del Comitato che nel periodo di riferimento si sono tenute regolarmente una volta al mese.

Il Comitato, inoltre, si è potuto avvalere recentemente di una Segreteria tecnica, incardinata presso il Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze, ed è coadiuvato dall'Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne del Dipartimento del Dipartimento del Tesoro, che ha la gestione finanziaria delle risorse attribuite in Legge di Bilancio al Comitato e svolge il ruolo di Segreteria di coordinamento del Mese dell'educazione finanziaria 2019. Collaborano stabilmente alle attività del Comitato anche risorse fornite dal Dipartimento Affari generali del Ministero dell'economia e delle finanze e dalla Banca d'Italia.

4. I GRUPPI DI LAVORO

Le attività connesse all'attuazione della Strategia nazionale sono svolte da gruppi di lavoro costituiti con obiettivi specifici e formati dal personale delle istituzioni partecipanti al Comitato. Nel periodo di riferimento, i gruppi di lavoro si sono occupati di:

- comunicazione (il gruppo ha fornito gli orientamenti strategici e le linee editoriali della comunicazione del Comitato);
- educazione finanziaria per i giovani (il gruppo ha avviato la predisposizione di linee guida e di materiali per insegnare la finanza personale nella scuola);
- educazione finanziaria per gli adulti (il gruppo ha avviato la redazione delle linee guida sulle iniziative di educazione finanziaria)
- dialogo con interlocutori esterni (il team ha incontrato esponenti dell'accademia e soggetti privati che fanno educazione finanziaria per individuare buone pratiche e appropriate forme di collaborazione);
- educazione finanziaria sul posto di lavoro (esame delle iniziative sul posto di lavoro e contatti con associazioni che si occupano di previdenza integrativa).

Documento allegato al protocollo 15019 del 2019 Gabinetto

I gruppi di lavoro hanno riferito al Comitato e presentato le loro attività in occasione delle riunioni mensili.